



**ISTITUTO COMPRESIVO
EL/7 C.D. MONTELLO – S.M. SANTOMAURO**

Via G. Bartolo, 8 - 70124 Bari - Segreteria/Presidenza Tel. 080 504 6347 fax 080 504 6347
Via Vassallo, 16 - 70125 Bari - Segreteria Tel. 080/5013617 - Presidenza- Tel./Fax 080/5019000



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

Protocollo per il contenimento del contagio da COVID-19

Premessa

L'obiettivo del presente documento è fornire indicazioni sulle misure operative di sicurezza anti-contagio e di contrasto all'epidemia di COVID-19 che saranno adottate in questa istituzione scolastica durante le attività didattiche in presenza, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto dei diversi riferimenti documentali nazionali pubblicati.

Premesso che:

- la scuola è classificata come ambiente di lavoro non sanitario;
- che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale, quindi, le misure adottate non sono dissimili da quelle previste per tutta la popolazione;
- il documento contiene misure di prevenzione e protezione rivolte tanto al personale scolastico quanto agli studenti, alle famiglie e a tutte le persone esterne alla scuola;
- per tutto il personale scolastico vigono gli obblighi definiti dall'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, tra cui, in particolare quelli di *“contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”, di “osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva ed individuale” e di “segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza”;*

Le misure di prevenzione e protezione in grado di contrastare la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 adottate tengono conto delle specificità delle sedi scolastiche e, nel contesto dinamico che caratterizza l'evoluzione dello scenario epidemiologico, potranno soggette ad eventuali modifiche dettate da successivi provvedimenti adottati dalle Istituzioni competenti.

Nel presente documento sono state inserite e adottate azioni che vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR), atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 a scuola e, più in generale, la diffusione dell'epidemia. Per la valutazione e l'adozione delle misure per la gestione del rischio connesso sono state coinvolte le figure della prevenzione (RSPP, MC e RLS) e il Comitato per l'applicazione del Protocollo.

Eventuali integrazioni o modifica delle presenti indicazioni saranno valutate in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e di eventuali ulteriori indirizzi normativi e di carattere tecnico-scientifico a livello nazionale.

Metodologia di valutazione integrata

Le attività svolte dall'istituto scolastico non rientrano tra quelle che espongono i lavoratori ad un rischio, da ricondursi all'uso di agenti biologici, derivante dalla specificità delle lavorazioni e pertanto non si ravvisa una “esposizione deliberata” né tantomeno una “esposizione potenziale”, richiedenti l'obbligo puntuale della valutazione del rischio e l'elaborazione del DVR eventualmente integrato ed aggiornato.

È evidente, inoltre, che la situazione emergenziale di carattere sociale, nazionale e non, investendo l'intera popolazione, è connotata da un indice di rischio determinato dalla particolare evoluzione del fenomeno,

dalle condizioni soggettive dei singoli, nonché da un'indeterminazione valutativa che non può che essere rimessa alle alte istituzioni, sia per complessità che per entità del rischio nonché per le misure di prevenzione da adottare.

La valutazione del rischio e le relative misure di contenimento, di prevenzione e comportamentali, infatti, sono, quindi, rimesse al Governo, alle Regioni, ai Prefetti, ai Sindaci ed ai Gruppi di esperti chiamati ad indicare in progress le misure ed i provvedimenti che via via si rendono più opportuni in ragione della valutazione evolutiva dell'emergenza.

In tale ottica, il margine di valutazione e determinazione dei datori di lavoro, appare evidentemente limitato all'attuazione attenta e responsabile delle misure che le predette Autorità stanno adottando, assicurando che tutto il personale vi si attenga, regolamentando le attività svolte in una prospettiva di sano ed attivo coinvolgimento consapevole del personale medesimo all'interno ed all'esterno dei luoghi di lavoro.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili (cfr Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione prodotto dall'INAIL ed. aprile 2020):

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.). Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate. In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

esposizione

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario);

prossimità

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

aggregazione

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

A titolo esemplificativo di seguito si riporta la tabella che illustra le classi di rischio, con riferimento al codice ATECO di competenza dell'istituto:

ATECO 2007	Descrizione	Classe Aggregazione Sociale	Classe di Rischio
85	Istruzione	3	MEDIO - BASSO

Riferimenti normativi e documentali

Tutta la normativa nazionale vigente in materia di Coronavirus, e consultabile al seguente link <https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

Oltre al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che costituisce lo sfondo normativo integratore per ogni ambiente di lavoro, i principali riferimenti normativi e documentali sono i seguenti:

- Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)
- Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023
- Circolare del Ministero della Salute prot. n. 51961 del 31/12/2022

Per i seguenti ambiti specifici è necessario considerare anche:

- la Circolare MS n. 5443 del 22/02/2020 e il documento ISS Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi del 13/7/2020, per quanto attiene alle operazioni di pulizia e disinfezione;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, nonché dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020 relativamente alle operazioni di pulizia.

Nell'eventualità di specifiche esigenze di sanità pubblica e qualora le condizioni epidemiologiche peggiorino potrebbero essere implementate ulteriori misure, elencate all'interno della tabella 2 delle indicazioni strategiche sopra citate singole o associate, su disposizione delle autorità sanitarie per il contenimento della circolazione virale/protezione dei lavoratori, della popolazione scolastica e delle relative famiglie.

Regole e principi generali

Le regole generali da applicare - per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti scolastici – tenuto conto dell'attuale scenario epidemiologico e richiamate nei riferimenti normativi e documentali raccolti in premessa, sono:

- l'uso obbligatorio delle mascherine;
- l'igiene personale;
- l'aerazione frequente;
- la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica;
- la gestione dei casi positivi scoperti a scuola;

cui si accompagnano due importanti principi:

- il ruolo centrale dell'informazione e formazione;
- la responsabilità dei singoli e delle famiglie.

1. Regole da rispettare prima di recarsi a scuola

La permanenza a scuola non consentita in caso di:

- sintomatologia compatibile con COVID-19, quale, a titolo esemplificativo: sintomi respiratori acuti come tosse raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide), perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa

e/o

- temperatura corporea superiore a 37.5°C

e/o

- test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo

La persona (lavoratore o allievo) ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta (in caso di dubbio, la misurazione della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire da casa).

A tale proposito l'istituto ha predisposto delle circolari informative per il personale e per le famiglie e un modello di autodichiarazione per il rientro a scuola dopo una assenza superiore a 5 giorni.

Gli studenti e lavoratori con sintomi respiratori di lieve entità ed in buone condizioni generali che non presentano febbre, frequentano in presenza, prevedendo l'utilizzo di mascherine chirurgiche/FFP2 (messe a disposizione della scuola) fino a risoluzione dei sintomi, igiene delle mani

Si ricorda che, soprattutto nei bambini, la sola rinorrea (raffreddore) è condizione frequente e non può essere sempre motivo in sé di non frequenza o allontanamento dalla scuola in assenza di febbre.

2. Misure preventive in vigore

Di seguito vengono proposte schematicamente le principali misure di prevenzione in vigore:

- mascherine FFP2 a disposizione per tutto il personale e per gli studenti di età superiore a 6 anni.
- lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- aerazione frequente dei locali
- pulizia quotidiana e la disinfezione periodica degli ambienti

Tutti devono comunicare al Dirigente Scolastico o ai Referenti COVID, l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola.

In caso di positività la famiglia e o i lavoratori devono comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico

o ai Referenti COVID inviando l'esito del tampone antigenico o molecolare (no test fai da te) al seguente indirizzo mail: baic84400d@istruzione.it

3. Pulizia e disinfezione

Definizioni:

- **Pulizia quotidiana:** complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza.
- **Disinfezione (o igienizzazione) periodica:** complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

A fine giornata o a fine orario di lavoro, l'Istituto garantisce la pulizia e la disinfezione degli ambienti frequentati, delle postazioni di lavoro e dei servizi igienici.

La **pulizia** (con i normali prodotti e mezzi in uso) deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (aule, laboratori/aule attrezzate, palestre e relativi spogliatoi, mense, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli.

La **disinfezione** deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (con prodotti virucidi, ad es. ipoclorito di sodio allo 0,1 %);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %);
- tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo per l'infanzia, visiere, utensili da lavoro, e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %)

Al termine delle operazioni di disinfezione, per ottenere la massima efficacia è importante arieggiare gli ambienti.

La sanificazione ordinaria e straordinaria, da intendersi come intervento tempestivo, in presenza di uno o più casi confermati può essere effettuata secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 – "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021"

I giochi utilizzati dai bambini dopo la sanificazione vengono lavati e lasciati ad asciugare

L'effettuazione della pulizia approfondita deve essere opportunamente registrata secondo le indicazioni impartite dal DSGA, come anche l'effettuazione della ordinaria pulizia.

4. Utilizzo Mascherine

I lavoratori e gli studenti che hanno l'esigenza o la volontà di proteggersi con un DPI possono utilizzare un dispositivo di protezione respiratoria del tipo FFP2 messa a disposizione dalla scuola.

L'uso della mascherina FFP2 può essere obbligatoria per eventuali soggetti fragili su specifica indicazione del medico curante o autorità sanitaria.

L'uso della mascherina FFP2 è obbligatoria per i lavoratori o studenti di età superiore a 6 anni in regime di autosorveglianza per caso di contratto stretto con persone positive al COVID. In caso di attività motorie in ambienti chiusi le classi in regime di autosorveglianza non utilizzano la mascherina FFP2 e deve essere garantito, se possibile, il distanziamento interpersonale di due metri tra gli alunni.

5. Aerazione e qualità dell'aria negli ambienti scolastici

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 luglio 2022 sono state emanate "Linee guida sulle

specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici"

Allo scopo di migliorare la qualità dell'aria negli ambienti scolastici, le Linee guida indicano anzitutto la necessità di attuare le ordinarie regole di buon comportamento, quali, ad esempio, la ventilazione delle aule attraverso l'apertura delle finestre.

In buona sostanza, le Linee guida raccomandano che "l'utilizzo di dispositivi aggiuntivi di sanificazione, purificazione e ventilazione sia preso in considerazione solo una volta che le misure sopra indicate in modo esemplificativo siano state identificate e intraprese, e ciononostante, sia dimostrato che la qualità dell'aria non sia adeguata".

A valle dell'indagine effettuata nell'anno scolastico 2021/2022 verranno garantiti frequenti ricambi d'aria nelle classi seguendo possibilmente lo schema indicato:

- Prima dell'inizio delle lezioni: 15 minuti
- D'inverno fino a 5 minuti e in autunno e primavera da 10 a 20 minuti
- Durante la pausa: da 5 a 20 minuti
- Alla fine delle lezioni: 15 minuti

Per il monitoraggio della qualità dell'aria in caso di necessità il dirigente scolastico richiederà alle Autorità competenti (Dipartimenti di prevenzione delle ASL e ARPA) di effettuare le attività preliminari di monitoraggio della qualità dell'aria e di individuare le soluzioni più efficaci da adottare ...". Sulla base degli esiti della predetta attività, il Dirigente scolastico richiederà all'ente proprietario dell'edificio di attivarsi per porre in essere gli interventi necessari, proposti da ASL e ARPA, secondo quanto previsto dalla normativa.

6. Sorveglianza sanitaria e medico competente

La scuola ha attivato apposita convenzione col medico competente, nella persona del **dott. Cosimo Mazzotta**.

a) Sorveglianza sanitaria per il personale

Il personale segnalerà in forma scritta eventuali condizioni di fragilità al dirigente scolastico che avrà cura di sottoporle al medico competente per opportune valutazioni e relativi provvedimenti.

b) Allievi in condizione di fragilità

A seguito di richiesta della famiglia in forma scritta e debitamente documentata, le specifiche situazioni degli allievi in condizioni di fragilità, perché esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, saranno valutate in accordo con il Dipartimento di prevenzione territorialmente competente ed il Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale.

7. Procedura per la gestione di un "caso positivo" in ambito scolastico

Per la gestione di un alunno che presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, le procedure generali da applicare sono le seguenti:

- Operatore scolastico segnala al referente scolastico;
- Referente Scolastico chiama i genitori;
- Alunno attende in area separata con mascherina FFP2 assistito da operatore scolastico con FFP2;
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa;
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso;

In ogni plesso è stato individuato un ambiente sufficientemente ampio per contenere anche più persone

contemporaneamente, opportunamente distanziate ancorché munite di mascherina FFP2, arredati al minimo possibile per velocizzare le operazioni di disinfezione una volta svuotato.

Per la gestione di un operatore scolastico che presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, le procedure generali da applicare sono:

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina FFP2;
- Invitare l'operatore ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

8. Isolamento e Autosorveglianza

Il Ministero della Salute con circolare prot. 51961 del 31.12.2022 ha previsto le seguenti nuove modalità di gestione dei casi Covid-19 e di durata dell'isolamento.

Le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento, con le modalità di seguito riportate:

- Per i casi che sono sempre stati **asintomatici** e per coloro **che non presentano comunque sintomi da almeno 2 giorni**, l'isolamento potrà terminare dopo **5 giorni** dal primo test positivo o dalla comparsa dei sintomi, **a prescindere dall'effettuazione del test antigenico o molecolare**; Per i casi che sono sempre stati asintomatici l'isolamento potrà terminare anche prima dei 5 giorni qualora un test antigenico o molecolare effettuato presso struttura sanitaria/farmacia risulti negativo;
- Per i casi in **soggetti immunodepressi**, l'isolamento potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, ma sempre necessariamente **a seguito di un test antigenico o molecolare con risultato negativo**.
- Per gli **operatori sanitari**, se asintomatici da almeno 2 giorni, l'isolamento potrà terminare **non appena** un test antigenico o molecolare risulti negativo.
- **I cittadini che abbiano fatto ingresso in Italia dalla Repubblica Popolare Cinese** nei 7 giorni precedenti il primo test positivo, potranno terminare l'isolamento dopo un periodo minimo di 5 giorni dal primo test positivo, se asintomatici da almeno 2 giorni e negativi a un test antigenico o molecolare

È obbligatorio, a termine dell'isolamento, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo **FFP2 fino al decimo giorno** dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare.

AUTOSORVEGLIANZA - CONTATTI STRETTI CON UN CASO CONFERMATO

A coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell'autosorveglianza, durante il quale è obbligatorio indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al **quinto giorno** successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da SarsCov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2.

Gli operatori sanitari devono eseguire un test antigenico o molecolare su base giornaliera fino al quinto giorno dall'ultimo contatto con un caso confermato

9. Informazione e Formazione

Il presente Protocollo viene pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

10. Commissione per l'applicazione del Protocollo

Al fine di garantire l'applicazione delle misure previste in attuazione del Protocollo per il contenimento del contagio da COVID-19 e per eventuali aggiornamenti è stata costituita apposita commissione (o Comitato) di cui fanno parte:

- il Dirigente scolastico;
- il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;
- il Presidente del Consiglio di Istituto;
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- il Medico competente;
- gli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- i Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza;
- le Rappresentanze Sindacali Unitarie
- Referenti COVID;

Tale comitato viene integrato dai referenti scolastici per il COVID-19. Il Comitato espletterà le sue funzioni fino al termine dell'emergenza sanitaria.

La Dirigente Scolastica

Anna Lia Minoia

Firma autografa apposta sull'originale cartaceo e sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ex art. 3, comma 2 del Dlgs. 39/93

Sommario

Premessa	1
Metodologia di valutazione integrata	1
Riferimenti normativi e documentali.....	3
Regole e principi generali	4
1. Regole da rispettare prima di recarsi a scuola.....	4
2. Misure preventive in vigore.....	4
3. Pulizia e disinfezione.....	5
4. Utilizzo Mascherine	5
5. Aerazione e qualità dell'aria negli ambienti scolastici.....	5
6. Sorveglianza sanitaria e medico competente.....	6
a) Sorveglianza sanitaria per il personale	6
b) Allievi in condizione di fragilità.....	6
7. Procedura per la gestione di un “caso positivo” in ambito scolastico	6
8. Isolamento e Autosorveglianza	7
9. Informazione e Formazione.....	7
10. Commissione per l’applicazione del Protocollo	8